

REGIONE PIEMONTE
ENTE DI GESTIONE DELLE AREE
PROTETTE DELLA VALLE SESIA
L.R. 29 giugno 2009, n. 19

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 131
del 10 /08/2020

CON IMPEGNO DI SPESA

SENZA IMPEGNO DI SPESA

Oggetto: D.P.R. 357/97 E S.M.I., L.R. 19/09, ART. 43 E S.M.I.. FORMAZIONE NUOVO SENTIERO ECOMUSEALE LUNGO IL TORRENTE SORBA (VC). VALUTAZIONE DI INCIDENZA RISPETTO ALLA Z.P.S. IT 1120027

Premesso che:

l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", istituisce l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia, affidandogli in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del del 5 febbraio 2020 è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il Signor Paolo Ferrari;

con DGR n° 2-1528 del 19.06.2020 è stato individuato, ai sensi dell'art. 29, comma 13 della l.r. 19/2009, il dott. Andrea De Giovanni, direttore dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, quale dirigente del Sistema delle aree regionali protette, per lo svolgimento "*pro tempore*" delle funzioni di Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette della Valle Sesia;

In data 12.12.2019 il Comune di Rassa, tramite l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia prot. 8321 VI.3 ha presentato a questo Ente apposita istanza per verifica di assoggettabilità alla Valutazione di incidenza degli interventi in oggetto;

In data 08.01.2020 con nota prot. n. 35 questo Ente ha ritenuto che per la realizzazione di quanto in oggetto fosse necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza così come previsto dall'art. 5 del DPR 357/1997 e dell'art. 43 della L.R. 19/2009;

Il proponente in data 22.07.2020 ns. prot. 925 ha presentato al protocollo dell'Ente la documentazione prevista;

Il progetto prevede:

- la realizzazione un nuovo tratto di sentiero in sponda sinistra al torrente Sorba , con sviluppo pari a circa 295 m;
- il tracciato risulta inserito nella più ampia pianificazione di un percorso ecomuseale in Valsesia, che parta dal territorio di Rassa, per la valorizzazione dell'utilizzo della risorsa legno;

- Il percorso segue sostanzialmente l'andamento del torrente come si evince dalla cartografia presentata dal proponente;
- il nuovo sentiero si innesta, a valle, su viabilità asfaltata, con presenza di rete elettrica aerea a servizio delle rare abitazioni sparse presenti. il sentiero risulterà impostato su versante con presenza di prati e rada vegetazione arbustiva

Le lavorazioni di scavo, posa delle scogliere in massi e compattazione del fondo stradale permettono di prevedere un modesto impiego di mezzi meccanici (escavatore, pala gommata, autocarro con cassone ribaltabile).

I tempi previsti per i lavori in cantiere sono quantificati in circa 6/8 settimane

L'utilizzo delle risorse naturali si limita sostanzialmente:

Occupazione di terreno nelle fasi di costruzione che sarà soprattutto temporanea, in quanto generata dall'allestimento di limitate superfici di cantiere e dall'attività dei mezzi) mentre l'occupazione permanente di terreno sarà estremamente ridotta, in funzione della componente prevalentemente lineare delle opere in progetto e soprattutto del fatto che esse si sovrappongono alla viabilità preesistente.

Il compattamento del suolo per le attività di cantiere risulterà principalmente temporaneo, in quanto le superfici di cantiere verranno in seguito rinaturalizzate. Tale fenomeno sarà permanente solo per la superficie di sentiero non ricadente sulla viabilità preesistente

La produzione di rifiuti è da ritenersi limitata alla sola fase di cantiere e riguarderà l'accumulo di materiali di scavo, sfridi ed altri materiali di scarto di lavorazione,

La fase di cantiere comporta la generazione di rumore e quindi di disturbo arrecato alla fauna. A causa della presenza umana degli operai in fase di cantiere e dell'attività dei mezzi di lavoro, il livello di rumore presente nell'area potrebbe incrementare, con conseguente disturbo sulla fauna che frequenta la ZPS in oggetto. Inoltre, la presenza delle nuove piste d'accesso all'interno della ZPS potrebbe rappresentare una fonte di disturbo per la fauna del sito dovuta al probabile incremento della frequentazione antropica e alle attività associate.

il presente giudizio viene espresso ai sensi dell'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità che recepisce i disposti dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Il presente giudizio viene espresso esclusivamente per le opere in progetto. Per eventuali opere ad esso connesse il proponente dovrà inoltrare a questo Ente un'apposita istanza per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i., "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

- visto l'art. 43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

- vista la D.G.R. N. 23- 4798 del 20/03/2017 "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Art. 41. Delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 IT1120016 "Laghetto di Sant'Agostino",

IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba", IT1140003 "Campello Monti" e IT1140020 "Alta Val Strona e Val Segnara", all'Ente di gestione delle Aree protette della Valle Sesia";

- vista la convenzione per la delega della Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda stipulata tra le Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il 10/04/2017

- vista la D.G.R. n. 54-7409 del 07/04/2014 e s.m.i. con la quale sono state approvate le Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte;

- considerato che la Z.P.S. IT1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda e Sorba è priva di uno specifico piano di gestione;

- visti gli articoli 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

- vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- visto l'art. 20 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i.;

DETERMINA

Di esprimere per le motivazioni indicate in premessa giudizio positivo di Valutazione di incidenza per il progetto di 4 tratti di piste di collegamento a nuclei abitati in Comune di Rassa (VC) all'interno della ZPS IT 1120027 relativamente alla alla Z.P.S. IT 1120027 "Alta Valsesia e Valli Otro, Vogna, Gronda, Artogna e Sorba a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra dovranno essere eseguiti in modo da compensare i volumi di sterro con quelli di riporto e il materiale in eccesso dovrà essere ridistribuito sul fondo;
2. lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi dovrà avvenire in un opportuno luogo, distante almeno 30 m da eventuali corsi d'acqua presenti e scelto in modo che fuoriuscite accidentali di liquidi non possano giungere ad esso; deve, inoltre, essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite;
3. in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 4 comma 1 lettera g-ter) delle "Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte", il proponente dovrà impedire l'insediamento o l'espansione di entità vegetali alloctone nelle aree interferite a vario titolo dalla cantierizzazione. A tal proposito si consiglia il lavaggio delle ruote o dei cingoli dei mezzi impiegati in cantiere prima di raggiungere l'area di lavoro;
4. così come indicato dalle Misure di Conservazione per la tutela della Natura 2000 per il Piemonte i lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra il 1 maggio e il 15 luglio in corrispondenza del periodo di nidificazione dell'avifauna;
5. in considerazione del fatto che il cantiere sarà localizzato nelle vicinanze del torrente Sorba dovranno, in fase di cantiere, prese tutte le misure necessarie per evitare di generare l'intorbidimento delle acque.

Oltre a quanto sopra indicato dovrà si prescrive quanto segue:

- evitare di tenere inutilmente accesi i motori dei mezzi e degli altri macchinari,
- mantenere costantemente macchinari e mezzi di lavoro,
- preferire per le lavorazioni le tecniche di esecuzione meno rumorose;
- evitare l'esecuzione contemporanea di più lavorazioni fortemente rumorose;
- effettuare le lavorazioni maggiormente impattanti negli orari di minor disturbo per il territorio;
- limitare la velocità dei mezzi (garantendo anche minima emissione di rumore);

- prediligere l'impiego di mezzi e macchine operatrici ad emissioni ridotte, dotati di filtro antiparticolato, di potenza adeguata a lavorare per ridotti consumi di carburante ed emissioni;
- prediligere sistemi di controllo elettronico a gestione dei parametri di portata d'aria, iniezione del carburante e combustione;
- spegnere il motore degli automezzi quando non necessario e limitare la velocità degli automezzi;
- stabilizzare il fondo per ridurre la dispersione di polveri;
- prevedere la bagnatura del fondo nei periodi siccitosi;
- in caso di periodi siccitosi praticare la bagnatura del materiale inerte stoccato nelle aree di deposito al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- Prevedere che si puliscano frequentemente gomme/cingoli dei mezzi mediante getto idrico a pressione, al fine di minimizzare il trasporto involontario di specie vegetali aliene e invasive da altrove ai siti d'intervento;
- costituire un team di lavoro (tra le maestranze) per l'implementazione di tutte queste precauzioni, quando necessarie;
- evitare gli sprechi di acqua, riciclare le acque per le lavorazioni, trattare le acque prima di essere scaricate (tramite decantazione, disoleazione, normalizzazione del PH, etc...., separare prima dello smaltimento i reflui originati dai servizi igienici del cantiere);
- l'alimentazione del carburante e il rabbocco dei lubrificanti per tutti i mezzi utilizzati dovranno avvenire ad una distanza dal corso d'acqua tale per cui un'eventuale perdita non vi possa giungere o consenta il tempo necessario ad intervenire con gli appositi kit contenitivi ("filler") per l'asportazione dei materiali sversati (che saranno forniti e resi disponibili). In ogni caso durante queste fasi si opererà sopra un telo impermeabile per diminuire ulteriormente ogni rischio derivante da possibili sversamenti. In generale, comunque, gli ulteriori rischi di possibili percolazioni nel terreno in corrispondenza di aree ad elevata permeabilità saranno evitati tramite un'accurata organizzazione delle aree di cantiere, la realizzazione di fossi di guardia intorno alle aree di lavoro, la regolare manutenzione e la predisposizione di apposite procedure di emergenza;
- il rimessaggio dei mezzi di cantiere (specie durante i periodi di sosta lavorativa) dovrà avvenire in una zona dell'area di cantiere il più distante possibile dai corpi idrici, in modo tale che, se qualche mezzo dovesse rivelare delle perdite di gasolio o lubrificanti, questi non possano entrare in contatto con l'acqua del fiume e danneggiare l'ecosistema acquatico. Inoltre, la manutenzione dei mezzi non sarà ammessa all'interno dell'area di cantiere, ma solo in officine autorizzate;
- Lo stoccaggio di sostanze e materiali pericolosi dovrà essere disposto lontano da corpi idrici, bacini di contenimento secondario; esso sarà condotto massimizzando la sua messa in sicurezza;
- In fase di cantiere e alla chiusura dello stesso si prescrive di raccogliere, separare e stoccare i rifiuti prodotti nelle aree debitamente previste, nonché di conferirli ai centri per la raccolta differenziata (per i liquidi si è fatto riferimento alle prescrizioni sull'approvvigionamento dei mezzi di cantiere);
- Il fondo stabilizzato del cantiere e ogni altro apporto di materiali delle aree di cantiere, di manovra e deposito, dovranno essere rimossi dall'area di interesse;
- Al termine delle lavorazioni sarà garantito lo smantellamento tempestivo del cantiere, lo sgombero dei materiali utilizzati, di quelli non utilizzati e dei rifiuti prodotti, evitando l'abbandono di materiali, sostanze e accumuli;
- Accantonare il terreno dell'orizzonte più superficiale e a maggior contenuto organico, che dovrà essere posato nella porzione più superficiale del rinterro, in modo da favorire i processi di ricolonizzazione vegetale e forestale;
- Lavorare gli strati superficiali del suolo mediante erpicatura, finalizzata a rendere possibile l'attecchimento spontaneo delle specie autoctone.

Di trasmettere i contenuti della presente determinazione al soggetto proponente (Comune di Rassa), alla Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali ed ai Carabinieri Forestali.

Di pubblicare il presente atto all'Albo pretorio on line dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia.

Il presente atto non esime il proponente dall'acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessario per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla legge 06/12/1971 n. 1034.

IL DIRETTORE
Dott. Andrea de Giovanni
F.to digitalmente

VISTO DI REGOLARITA' TECNICO CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 151 COMMA 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
(art. 153, comma 5, Decreto Legislativo 267/2000)

Visto parere favorevole,

Varallo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Il Responsabile attesta, per quanto di propria competenza e ai sensi della vigente normativa, di aver provveduto alla registrazione dei seguenti impegni di spesa a carico del Bilancio 2020.

Capitolo di spesa	N. impegno	Somma impegnata
-------------------	------------	-----------------

Varallo, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMMINISTRATIVO
(Dott. Andrea De Giovanni)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

REGISTRO DI PUBBLICAZIONE N° _____

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio on line dell'Ente di Gestione della Aree Protette della Valle Sesia in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Varallo, lì

IL FUNZIONARIO ADDETTO

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Lì

IL DIRETTORE
Dott. Andrea de Giovanni